



Scheda

Data

10 giugno 2024

Cronistoria della redistribuzione della tassa sul CO₂

1 Introduzione

La tassa sul CO₂ è una tassa d'incentivazione applicata ai combustibili fossili (olio da riscaldamento, gas naturale, carbone e altri) finalizzata a promuoverne un uso parsimonioso. È stata introdotta nel 2008 in seguito alla riduzione insufficiente delle emissioni di CO₂ generate dal settore dei combustibili.

Un terzo dei proventi confluisce nel [Programma Edifici](#), con cui Confederazione e Cantoni concedono sovvenzioni volte a migliorare l'efficienza energetica del parco immobiliare svizzero. Dal 2013 un importo massimo di 25 milioni l'anno è inoltre versato al [fondo per le tecnologie](#), il quale si fa garante di mutui accordati a imprese svizzere innovative affinché possano accedere a capitali di terzi a condizioni vantaggiose. Il saldo dei proventi della tassa è redistribuito alla popolazione e all'economia proporzionalmente all'importo riscosso.

- I proventi della tassa sul CO₂ **pagata dalla popolazione** sono redistribuiti in misura uguale a tutte le persone domiciliate in Svizzera e assicurate secondo la legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal). Ogni persona riceve dunque lo stesso importo indipendentemente dal proprio consumo energetico. Questa redistribuzione avviene attraverso le casse malati.
- I proventi della tassa sul CO₂ **pagata dalle imprese** sono redistribuiti a tutti i datori di lavoro in misura proporzionale alla massa salariale dichiarata alle rispettive casse di compensazione AVS. Le casse di compensazione AVS redistribuiscono gli importi dovuti ai datori di lavoro sotto forma di deduzione o versamento.

I proventi della tassa vengono distribuiti nello stesso anno in cui sono generati. Dal momento che le entrate effettive possono essere accertate soltanto alla fine dell'anno, la redistribuzione si basa su una stima. La differenza tra l'importo stimato e quello effettivo è compensata due anni più tardi.

2 Evoluzione del fattore di redistribuzione

	Proventi tassa sul CO ₂ in mio. CHF	Redistribuzione all' economia		Redistribuzione alla popolazione			Importo tassa sul CO ₂ per t CO ₂
		Fattore in CHF per 1000 CHF di massa salariale dichiarata all'AVS	Somma in milioni di CHF da redistribuire	Importo in CHF pro capite (ridistribuzione tassa su CO ₂ e COV ¹)	Somma proveniente dalla tassa sul CO ₂ in mio. CHF	Somma proveniente dalla tassa sui COV in mio. CHF	
2008	221						12
2009	222						12
2010	589	1,311 ²	360	81,60	502	138	36
2011	498	0,644	180	48,60	256	128	36
2012	552	0,493	140	42,00	215	119	36
2013	642	0,192	60	35,40	163	120	36
2014	758	0,573	180	52,20	297	126	60
2015	827	0,739	236	62,40	379	133	60
2016	1074	0,712	232	62,40	410	110	84
2017	1117	0,814	269	67,80	451	122	84
2018 ³	1083	1,475	492	88,80	640	111	96
2019	1166	1,293	439	76,80	554	108	96
2020	1161	0,541	188	77,40	567	98	96
2021	1155	0,297	106	87,00	639	114	96
2022	1237	0,852	307	88,20	653	115	120
2023	910 ⁴	0,662	245	61,20	465	80	120
2024		0,707	272	64,20	493	91	120

¹ COV = composti organici volatili

² I proventi della tassa sul CO₂ degli anni 2008, 2009 e 2010 sono stati redistribuiti contemporaneamente nel 2010 (cfr. anche il n. 3).

³ A partire dal 2018, i fondi non utilizzati del Programma Edifici sono nuovamente redistribuiti alla popolazione e alle imprese (cfr. anche il n. 3).

⁴ Inoltre, sono stati rilevati accantonamenti per circa 221 milioni di franchi svizzeri al fine di attuare la raccomandazione del Controllo federale delle finanze (CDF) relativa al riconoscimento dei rimborsi delle entrate fiscali secondo il principio della competenza.

3 Perché il fattore di redistribuzione è variabile?

- I proventi della tassa degli anni dal 2008 al 2010 sono stati redistribuiti contemporaneamente nel 2010, il che spiega l'elevato fattore di redistribuzione durante il primo anno. Inizialmente era stato previsto di redistribuire la tassa sul CO₂ due anni dopo la sua riscossione. Tuttavia, nell'autunno del 2009, Consiglio federale e Parlamento hanno deciso di cambiare il meccanismo al fine di migliorare la congiuntura.
- Dal 2011, perciò, i proventi della tassa sono redistribuiti nell'anno stesso della sua riscossione sulla base di una stima che viene corretta due anni più tardi (cfr. anche il n. 4 della presente scheda). I proventi effettivi della tassa possono variare notevolmente in funzione delle esigenze di riscaldamento durante la stagione fredda e dell'ammontare della tassa.
- L'ammontare della tassa sul CO₂ è stato progressivamente aumentato dalla sua introduzione nel 2008.
- Dal 2010 un terzo dei proventi della tassa sul CO₂ confluisce nel Programma Edifici (max. 200 mio. dal 2010, 300 mio. dal 2013 e 450 mio. dal 2018).
- Dal 2013 un importo annuo massimo di 25 milioni confluisce nel fondo per le tecnologie.
- Contrariamente agli anni precedenti, dal 2013 la tassa sul CO₂ è redistribuita anche alle imprese esentate dal suo pagamento.
- Dal 2018, i fondi non utilizzati del Programma Edifici sono di nuovo redistribuiti. L'importo per il 2018 redistribuito alla popolazione e alle imprese è pari a 200 milioni. Inoltre dal 2018 vengono redistribuiti integralmente alle imprese per ragioni legate alla scadenza i fondi non utilizzati nell'anno in corso del Programma Edifici. Tale importo sarà corretto due anni più tardi aumentando l'importo da redistribuire alla popolazione o diminuendo quello destinato alle imprese.

4 Ragioni delle fluttuazioni del fattore economico di redistribuzione negli anni selezionati

- La riduzione dell'importo da redistribuire nel 2013 è dovuta principalmente a una sovrastima dei proventi della tassa per il 2011 (che è stato particolarmente mite), a minori proventi previsti per il 2013 e all'introduzione del fondo per le tecnologie, nel quale ogni anno confluiscono 25 milioni dai proventi della tassa.
- Nel 2020 e nel 2021, la riduzione del fattore di redistribuzione è dovuta principalmente a due ragioni:
 - l'importo da redistribuire è calcolato in base a stime che vengono corrette due anni più tardi. Inoltre, la correzione degli importi non utilizzati del Programma Edifici sarà effettuata a partire dal 2020. Per ragioni legate alla scadenza, questi importi saranno in un primo tempo interamente redistribuiti alle imprese. Dato che nel 2018 e nel 2019 le imprese hanno ricevuto complessivamente circa 140 milioni e 164 milioni di troppo, l'importo sarà corretto per difetto nel 2020 e nel 2021;
 - gli importi non utilizzati del Programma Edifici da redistribuire nel 2020 sono inferiori di circa 100 milioni rispetto al 2019. Questi importi saranno ridotti di altri 50 milioni tra il 2020 e il 2021.
- Il fattore di redistribuzione è di nuovo superiore nel 2022 (0,852‰). Questo aumento è dovuto alle quattro ragioni seguenti:
 - maggiori entrate dalla tassa sul CO₂ a partire dal 2022, poiché la tassa è stata aumentata a 120 CHF / t CO₂ (+63 mio.);
 - meno correzioni dell'errore di stima del 2020 (+46 mio.);
 - meno rettifiche degli importi non utilizzati del Programma Edifici 2020 (+68 mio.);
 - aumento degli importi non utilizzati del Programma Edifici 2022 (+23 mio.).

- Nel 2023, il fattore di redistribuzione è inferiore rispetto agli anni precedenti. La ragione è in particolare l'attuazione della raccomandazione del Controllo federale delle finanze (CDF) relativa alla contabilizzazione per competenza dei proventi della tassa. Pertanto, è necessario tenere conto di accantonamenti una tantum pari a circa 170 milioni per il CO₂ (di cui circa 60 milioni di franchi per l'economia di redistribuzione), che riducono di conseguenza l'importo della redistribuzione.
- Nel 2024, il fattore di redistribuzione è solo leggermente superiore a quello del 2023, in particolare a causa della correzione della stima per il 2022, in cui la stima del reddito da prelievo era superiore al reddito effettivo.

5 **Ragioni delle fluttuazioni del fattore di redistribuzione della popolazione in anni selezionati**

- Nonostante l'aumento della tassa sul CO₂, la redistribuzione alla popolazione nel 2022 è solo leggermente superiore a quella del 2021, in particolare a causa dell'importo aggiunto alla redistribuzione alla popolazione nel 2022 dei fondi non utilizzati del Programma Edifici. Nel 2022 questo aumento è stato inferiore di quasi 70 milioni rispetto al 2021.
- Nel 2023, il fattore di redistribuzione è inferiore rispetto agli anni precedenti. La ragione è in particolare l'attuazione della raccomandazione del Controllo federale delle finanze (CDF) relativa alla contabilizzazione per competenza dei proventi della tassa. Pertanto, è necessario tenere conto di accantonamenti una tantum pari a circa 170 milioni per il CO₂ (di cui circa 110 milioni di franchi per la redistribuzione alla popolazione) e di 24 milioni per il COV, che riducono di conseguenza l'importo della redistribuzione.
- Nel 2024, il fattore di redistribuzione è solo leggermente superiore a quello del 2023, in particolare a causa della correzione della stima per il 2022, in cui la stima del reddito da prelievo era superiore al reddito effettivo.

6 **Da quali parametri dipende la stima per la redistribuzione della tassa sul CO₂ all'economia e alla popolazione?**

La descrizione seguente si applica alla stima relativa alla tassa sul CO₂ (la tassa sui COV è ridistribuita due anni dopo la sua riscossione).

La tassa sul CO₂ è ridistribuita nell'anno della sua riscossione, perciò la redistribuzione si basa su una stima dei proventi per l'anno di riscossione (anno x). Per ottenere la redistribuzione stimata per l'anno x, si detraggono i fondi destinati al Programma Edifici e al fondo per le tecnologie. In seguito, si stimano le quote spettanti all'economia e alla popolazione sulla base dei valori degli anni precedenti.

L'importo così stimato (anno x) viene poi corretto tenendo conto di due fattori:

- I proventi effettivi della tassa per l'anno x-2 (senza destinazione vincolata parziale) e le quote effettive per l'economia e la popolazione;
- Gli importi non ridistribuiti nell'anno x-2, in particolare a causa di fallimenti aziendali, arrotondamenti nel calcolo del fattore di redistribuzione o importi troppo esigui per essere ridistribuiti all'economia (cfr. [art. 125 cpv. 4 dell'ordinanza sul CO₂](#)).

Queste sono le modalità di stima degli importi da ridistribuire per il preventivo dell'anno x.

Il calcolo del fattore di redistribuzione è effettuato per l'anno x come descritto di seguito:

- **per la popolazione:** quota spettante alla popolazione secondo il preventivo per l'anno x meno (-) l'indennizzo degli assicuratori = importo da ridistribuire. Tale importo viene poi diviso per il

numero di assicurati nell'anno x. L'importo deve essere arrotondato ai 5 centesimi e deve poter essere divisibile per 12 (pagamento mensile dei premi). La differenza dovuta all'arrotondamento sarà corretta nell'anno x+2;

- **per l'economia:** quota spettante all'economia secondo il preventivo per l'anno x più (+) i fondi non utilizzati del Programma Edifici meno (-) l'indennizzo per le casse di compensazione = importo da redistribuire. Tale importo viene poi diviso per la massa salariale totale dei datori di lavoro, ottenendo quindi il fattore di redistribuzione (in ‰, arrotondato al terzo decimale).

7 Quali sono le spese d'esecuzione della redistribuzione alla popolazione e all'economia?

Spese d'esecuzione della redistribuzione alla popolazione (proventi delle tasse sul CO₂ e sui COV)

Gli assicuratori sono indennizzati con 30 centesimi per persona assicurata (cfr. [art. 123 dell'ordinanza sul CO₂](#)).

Spese d'esecuzione della redistribuzione all'economia (proventi della tassa sul CO₂)

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) d'intesa con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) stabilisce l'indennizzo spettante alle assicurazioni sociali (cfr. [art. 127 dell'ordinanza sul CO₂](#)).

L'ammontare dell'indennizzo annuale delle casse di compensazione è stato fissato nel modo seguente:

- importo di base per cassa di compensazione: 2310 franchi;
- indennizzo per datore di lavoro: 3,95 franchi;
- spese di porto per l'invio della lettera informativa a ogni impresa interessata dalla redistribuzione (complessivamente ca. 400 000 CHF);
- indennizzo per cassa di compensazione per la revisione della redistribuzione: 4740 franchi.

Per le circa 80 casse di compensazione e i 500 000 datori di lavoro, le spese complessive ammontano a circa 3 milioni.

Nel 2009, durante la fase di introduzione, alle casse di compensazione o ai relativi servizi informatici è stato versato un indennizzo una tantum pari a complessivi 1,2 milioni⁴.

8 Ulteriori informazioni

- Pagina Internet dell'UFAM sulla redistribuzione:
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/misure-riduzione/tassa-co2/ridistribuzione.html>
- Preventivo e piano finanziario pubblicato dall'Amministrazione federale delle finanze:
<https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/finanzberichterstattung/finanzberichte/budget.html>
- Consuntivo pubblicato dall'Amministrazione federale delle finanze:
<https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/finanzberichterstattung/finanzberichte/staatsrechnung.html>
- Direttive dell'UFAS concernenti la redistribuzione:
<https://sozialversicherungen.admin.ch/it/d/6952?lang=fr>

⁴ Cfr. anche l'interpellanza seguente: <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20183752>